

ISTITUTO SANTA TERESA

FONDAZIONE SAN COSTANZO



SCUOLA DELL'INFANZIA

P.O.F.

Piano Offerta Formativa A.S. 2016/17

ISTITUTO SANTA TERESA

FONDAZIONE SAN COSTANZO

SCUOLA DELL'INFANZIA

P.O.F.

Piano Offerta Formativa A.S. 2016/17

PREMESSA

La Dirigente, e le docenti della scuola dell'Infanzia hanno elaborato il Piano dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici **2016/17** tenendo conto delle innovazioni indicate dal Ministero della Pubblica Istruzione, delle esigenze dell'utenza e del Progetto Educativo di matrice cattolica.

La nostra scuola esplica la sua attività educativa su due linee portanti:

come scuola, favorisce lo sviluppo e la formazione delle capacità intellettuali degli alunni, cura la crescita armonica, preparandoli alla vita, stimola la disponibilità verso il prossimo e promuove rapporti di amicizia;

come cattolica, insieme alla formazione umana e culturale dà vita ad un ambiente comunitario scolastico, permeato di spirito evangelico, conciliando la cultura umana con il messaggio cristiano. Si propone di non deludere le aspettative di quanti hanno inteso fare una libera scelta di cultura e di fede per i loro figli, perché l'educazione in essa ricevuta sia idonea a promuovere lo sviluppo integrale della loro persona, nonché i concetti chiave per sapersi inserire consapevolmente nei vari gruppi sociali: scuola, territorio, società.

La presenza delle suore a Capri risale al 1891. Fin dall'inizio esse svolsero attività educative e pastorali.

Nel 1957 il conte Giacinto Rodriguez fece dono alla Congregazione delle Suore di Carità Immacolata Concezione d'Ivrea di parte dell'antico fabbricato denominato "Santa Teresa" per scopi di beneficenza e di culto. Qui le suore hanno gestito la scuola Primaria e dell'Infanzia fino al 1998, anno in cui la casa e la gestione delle opere educative passò alla parrocchia "Santo Stefano". Attualmente dal 31-08-2013 le suore Catechistiche del Sacro Cuore hanno sostituito le Suore d'Ivrea di Capri e continuano la loro attività didattica nella scuola Primaria e dell'Infanzia, mentre le altre, seguendo gli orientamenti della Chiesa, offrono nello spirito del carisma della Congregazione, la loro collaborazione nell'animare la vita della parrocchia Santo Stefano

La Scuola Primaria Paritaria "Istituto S. Teresa", ubicata nel Comune di Capri alla Via Madre Serafina 35, è gestita dalla Parrocchia S. Stefano nella persona del Parroco protempore Don Carmine Del Gaudio, Presidente della Fondazione S. Costanzo.

Strutture e risorse

La scuola è convenientemente attrezzata e strutturata per offrire un servizio di qualità.

L'arredamento è pienamente rispondente alle necessità ed adeguato al numero degli utenti. La scuola, inoltre, si avvale di supporti audiovisivi, giochi educativi e sussidi didattici di vario genere.

Per l'accesso delle persone disabili, la scuola è fornita di servoscala.

Nell'ampio corridoio d'entrata sono ubicati:

- La direzione e l'ufficio amministrativo
- N.5 aule per la scuola Primaria con relative biblioteche di classe
- N.1 L.I.M. (aula informatica)
- Aula Informatica/multimediale (coding, lingue, etc)
- Laboratorio Linguistico e informatico (dotazione software e hardware aula informatica)
- N.1 sala docenti / Biblioteca
- N.1 terrazzo

Nel secondo corridoio si trovano:

- N. 1 sala mensa
- Servizi igienici (cucina e bagni) più un bagno per disabili

- N. 2 aule per la scuola dell'Infanzia
- N. 1 terrazzo
- N. 1 cappellina
- N.1 aula-laboratorio scientifica

Finalità

Le finalità educative nazionali sono i grandi obiettivi che riguardano la centralità e l'integralità della persona in tutte le sue componenti. La scuola concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi della Costituzione (art.3,33-34). La nostra scuola, tenendo conto delle innovazioni introdotte dalla Riforma (D.L.59/2004) si prefigge di:

- Attuare la formazione globale del bambino.
- Favorire l'integrazione e il successo formativo.
- Sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità generali e specifiche coerenti con le abitudini e le scelte personali.
- Far acquisire una formazione spirituale e morale, ispirata contemporaneamente ai principi della Costituzione Italiana.
- Tenere conto della situazione esistente e delle richieste dell'utenza sul territorio.

Progetto formativo ed organizzazione didattica

La nostra società, divenuta multi-etnica e multiculturale, sempre più differenziata e dalle dimensioni sempre più ampie, evidenzia il valore universale della persona e induce a sviluppare una comune cultura necessaria a favorire l'arricchimento e la maturazione civile. Ne deriva per la scuola la necessità di adottare varie strategie educative e di attivare molteplici percorsi didattici al fine di considerare le differenze individuali non come eccezione ma come norma da riconoscere e da valorizzare.

È compito del sistema educativo sviluppare atteggiamenti di cooperazione, di scambio e di accettazione proficua delle diversità per contribuire a migliorare e a maturare una vera crescita democratica della società.

Pertanto, la scuola assume il compito di intervenire nelle singole situazioni attraverso una progettualità finalizzata alla crescita di ogni singolo alunno, attraverso i nuovi piani personalizzati dell'attività educativa previsti dall'attuale riforma.

Grande importanza va attribuita all'interazione tra linguaggi. Scompare la tradizionale barriera fra processi cognitivi ed emozioni per far emergere un'idea di persona intesa come identità integrata. Alla sua formazione ed equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logico-razionale e quella affettivo-sociale riconoscendo pari dignità al segno di scrittura, all'immagine, al suono, all'animazione e al corpo.

Il Piano di Offerta Formativa contiene le scelte educative ed organizzative generali e le modalità di utilizzazione delle risorse.

Il documento propone gli obiettivi generali del progetto formativo da eseguire, che sono le finalità dei Piani Personalizzati delle attività educative.

La scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

In relazione **alla maturazione dell'identità personale**, e in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (**biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi**), essa si premura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; riconoscano ed apprezzino l'identità personale degli altri nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza. In relazione alla **conquista dell'autonomia**, la scuola dell'infanzia fa sì che i bambini, mentre riconoscono le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza del loro ambiente naturale e sociale di vita, siano capaci, in tale contesto, di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative.

Si impegna affinché, come singoli e in gruppo si rendano disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori **della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia e dell'impegno ad agire per il bene comune**.

In relazione allo sviluppo delle competenze consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita nonché della storia e delle tradizioni locali.

La programmazione didattico-educativa annuale si uniformerà all'indicazione nazionale per i Piani Personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia con i necessari adattamenti ai principi dell'azione educativa promossa dalle Suore Catechiste del Sacro Cuore in quanto in sintonia con lo spirito della fondatrice della Congregazione Santa Giulia Salzano.

Area della didattica

Obiettivi educativi e didattici

La Scuola dell'infanzia ha un percorso educativo didattico costituito dalle aree e dagli obiettivi stabiliti dalle nuove indicazioni nazionali; inoltre, la nostra, come scuola cattolica, è il luogo privilegiato di educazione ed informazione umana e cristiana per i bambini che vivono nella società del nuovo millennio.

In tale ottica gli obiettivi educativi sono:

- formazione del bambino come individuo che prova sentimenti, emozioni e capacità;
- sviluppare la capacità critica e autonoma delle situazioni;
- educare alla convivenza democratica, con particolare attenzione all'accoglienza e al rispetto disinteressato per ogni individuo in un'ottica evangelica;
- acquisizione sviluppo delle abilità di base, con particolare riferimento agli ambiti: percettivo- motoria, affettivo-sociale, logico-razionale.
- apprendimento di nuovi mezzi espressivi e comunicativi per relazionare con i compagni;
- interventi individualizzati e di sostegno per gli alunni portatori di handicap.

Metodologia

Il raggiungimento degli obiettivi avverrà:

- attraverso l'organizzazione di gruppi all'interno della classe;
- classi aperte;
- esplorazione ed osservazione (uscite didattiche, conoscenza delle risorse del territorio per il rilevamento delle caratteristiche culturali ed ambientali);
- visione guidata di filmati;
- sviluppare e motivare il dialogo tra alunni e alunni-insegnanti;
- attraverso giochi, esperimenti, osservazione del tempo, del territorio e delle tradizioni;
- attraverso disegni, grafismi, attività manuali e la pittura sviluppare le competenze dell'alunno;
- sviluppare e riconoscere le forme di linguaggio;
- promuovere l'attività di drammatizzazione come espressione di linguaggio.

Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica della Scuola dell'Infanzia è suddivisa in aree. Le aree sono quattro:

- il sé e l'altro;

- il corpo in movimento;
- linguaggi, creatività, espressione;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

Il sè e l'altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità, sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande sui temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia. Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. Riflette, si confronta, discute con gli altri, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. Ascolta, dialoga, discute, confrontando le ipotesi e le procedure.

Corpo, movimento e salute

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento, in diverse forme di attività e di destrezza, quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi, il rispetto delle regole all'interno della scuola e all'aperto. Controlla la forza del corpo, valuta i rischi, si coordina con gli altri, esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana, la arricchisce nel lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega.

Usa il linguaggio per progettare le attività e definirne le regole, sviluppa un linguaggio adeguato alle regole, formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

Linguaggio, creatività, espressione

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino segue con attenzione e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e l'osservazione di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventava storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e di drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e attraverso altre attività manipolative e sa usare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. Sperimenta elementi musicali e li esplora con le diverse forme artistiche.

La conoscenza del mondo

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa ed ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni mediante semplici strumenti. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Prova interessi per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa esprimerne le funzioni e i possibili usi. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

Attività di programmazione e di verifica

L'attività di programmazione e di verifica è l'attività che sostiene la qualità della scuola e corrisponde a canoni propri della internazionalità educativa.

Pertanto sarà cura delle insegnanti, coordinate dalla direttrice didattica della scuola, procedere alla definizione degli obiettivi educativi, all'individualizzazione dei percorsi, alla scelta delle strategie e degli strumenti, alle modalità di verifica e valutazione. Per la verifica e la valutazione verranno utilizzati i seguenti documenti:

- griglia di osservazione e di accoglienza;
- scheda personale dell'alunno che ne attesta la anamnesi personale compilata dalla famiglia;
- griglie relative alle tre finalità della scuola dell'infanzia (autonomia, identità, competenza) riferite ai 3/4/5/ anni.

Osservazione del comportamento: rapporti interpersonali, rispetto delle regole, senso di responsabilità, motivazione, impegno e collaborazione, autonomia operativa. A tal proposito, la nostra scuola propone, in stretta collaborazione con la famiglia, percorsi che, partendo dall'esperienza del bambino, si propongono di arricchire il continuo confronto interpersonale, facendo in modo da far maturare atteggiamenti consoni in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria.

Area dell'organizzazione

Orario

- Orario entrata: ore 08.30.
- Inizio attività: ore 09.15.
- Tolleranza fino alle ore 09.30.
- Mensa: ore 11.15
- Uscita alle ore 15.45 (lunedì, mercoledì e giovedì)
- Uscita ore ore 14.45 (martedì e venerdì)
- Nel mese di settembre l'uscita è prevista per le ore 12.30.
- La scuola è aperta dal lunedì al venerdì.

Organizzazione scolastica

L'apertura e la chiusura della scuola da settembre a giugno segue le scadenze del calendario ministeriale e si adegua alle esigenze del Consiglio di Istituto.

Le festività, durante il periodo scolastico, sono previste nelle seguenti circostanze:

SETTEMBRE - DICEMBRE		
GIOVEDI'	15-09-2016	INIZIO A.S. 2016-17
LUNEDI'	31-10-2016	PONTE SANTI
MARTEDI'	01-11-2016	TUTTI I SANTI
MERCOLEDI'	02-11-2016	DEFUNTI
GIOVEDI'	08-12-2016	SS.IMMACOLATA
VENERDI'	09-12-2016	PONTE IMMACOLATA
SS. NATALE		
DAL VENERDI' AL SABATO	23-12-2016 – 07-01-2017	FESTIVITA' NATALIZIE
CARNEVALE		
LUNEDI' E MARTEDI'	27 E 28-02-2017	CARNEVALE
SS. PASQUA		
DAL GIOVEDI' AL MARTEDI'	13-04-2016 - 18-08-2016	

FESTIVITA' CIVILI E SAN COSTANZO

MARTEDI'	25-04-2017	FESTA LIBERAZIONE
LUNEDI'	01-05-2017	FESTA DEL LAVORO
DOMENICA	14-05-2017	FESTA PATRONO
VENERDI'	02-06-2017	FESTA REPUBBLICA
GIOVEDI'	15-06-2017	FINE A.S. 2016-17

Gite e uscite scolastiche

Nella nostra scuola le uscite didattiche hanno come denominatore comune quello di proporre ai bambini un'esperienza diretta relativa ai contenuti didattici dell'anno, affinché questi divengano patrimonio degli alunni attraverso l'incontro con quegli aspetti della realtà che essi rappresentano.

Nella scuola dell'infanzia le mete prescelte sono quelle che permettono ai bambini di visitare i luoghi in cui sia loro permesso di incontrare, conoscere e sperimentare alcuni aspetti della natura.

Queste esperienze sono poi riprese in classe, così che i bambini possono interiorizzarle.

Rappresentazione feste

Accoglienza di inizio d'anno scolastico:

Durante il periodo che precede l'inizio delle lezioni scolastiche, il consiglio dei docenti elabora ed organizza la tradizionale accoglienza dei bambini, prevista per il primo giorno di scuola. L'accoglienza prevede lo sviluppo di giochi o di canti.

Attività religiose:

Preghiera di offerta al Sacro Cuore di Gesù tutti i giorni, prima dell'inizio delle lezioni.
S. Messa e Confessioni primo venerdì del mese per le classi quarte e quinte della scuola primaria.

Celebrazione dell'Eucarestia e partecipazione a momenti di preghiera comunitaria in occasione di feste religiose tipiche della Congregazione.

Novena dell'Immacolata e di Natale:

Durante questo periodo, i bambini si raccolgono in preghiera e svolgono attività in relazione alle suddette festività.

Rappresentazione natalizia:

Tradizionalmente realizzata dalla scuola dell'infanzia, essa cerca di promuovere nei bambini

una maggiore consapevolezza dei momenti liturgici ed incrementa la capacità di ciascuno ad esprimersi significativamente attraverso il corpo, la voce, il movimento.

Pranzo natalizio:

Alcuni giorni prima della chiusura della scuola in occasione del Santo Natale, vi è il tradizionale pranzo natalizio in cui i bambini e le insegnanti si scambiano gli auguri.

Carnevale:

Nei giorni precedenti al mercoledì delle ceneri, l'Istituto organizza una festa, alla quale i bambini sono invitati a partecipare mascherati. La festa sarà allietata da musiche e giochi.

Quaresima:

Durante questo periodo i bambini svolgono attività e momenti di preghiera.

Incontri con esperti

Nella scuola dell'infanzia viene offerta sia ai bambini che ai genitori l'opportunità di partecipare ad incontri a tema con l'intervento di esperti. L'incontro con persone professionalmente competenti ha una duplice valenza: fornire riferimenti e conoscenze per un approccio o un approfondimento di una data disciplina e anche presentare esperienze particolari che promuovano l'arricchimento e la maturazione personale dei bambini.

Svantaggio ed handicap

La scuola accoglie sia bambini in situazioni di svantaggio legato a situazioni evolutive particolari, sia bambini diversamente abili.

Attività e strumenti di supporto sia cognitivo che relazionale sono programmati e messi in atto dall'insegnante di classe all'interno dello svolgimento della propria programmazione. Secondo esigenze specifiche e con soluzioni limitate nel tempo si predispongono interventi individualizzati, separati dalla classe, o lavori in piccoli gruppi da parte dell'insegnante addetta al sostegno. Metodo e contenuto dell'intervento e valutazione del percorso sono oggetto del lavoro collegiale di tutti gli insegnanti che operano nella classe. Costanti sono i collegamenti con gli operatori specialistici che, con diverse funzioni, seguono questi bambini al di fuori della scuola ed i contatti con la famiglia.

Organico

Arricchimento dell'Offerta Formativa

-Progetto: "La nostra scuola per la solidarietà" Il nostro progetto, nella sua semplicità, fornisce l'occasione di promuovere una vera cultura dell'aiuto e della solidarietà

che non può e non deve limitarsi all'insegnamento di valori e principi ma deve essere orientata all'azione concreta.

(le due sezioni di scuola dell'infanzia)

-Progetto Continuità: (Scuola dell'Infanzia e primaria)

- Progetto Lettura

- Progetto Legalità

- Progetto speaking und sprechen

ORGANICO SCUOLA INFANZIA A. S. 2016/2017

SEZIONE	DOCENTE	DISCIPLINA
A	BORTONE ELISA FEDERICO MICAELA BARRA MARILENA TRAMA SIMONE	Tutor Ed.Motoria Inglese Tedesco
B	PRETEROTI MARIAROSARIA FEDERICO MICAELA BARRA MARILENA	Tutor Ed.Motoria Inglese

ORARIO INTERNO SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO	ATTIVITÀ'
08.30-09.15	Accoglienza
09.30-11.00	Attività in sezione *
11.00-11.15	Igiene personale
11.15-12.00	Pranzo
12.00-13.00	Gioco libero
13.00-14.00	Attività in sezione
14.00-14.30	Merenda
14.30 o 15.30	Attività e riordino della sezione
14.45 (mar, ven) 15.45 (lun,mer,gio)	Uscita

I bambini sono divisi in modo omogeneo durante le attività di apprendimento.

Lunedì	Ed. Motoria Sez. B Inglese Sez. A
Martedì	Inglese Sez. B Tedesco Sez. A
Mercoledì	Educazione Motoria Sez. A
Giovedì	Progetto “ La nostra scuola per la solidarietà ”
Venerdì	

Istituto Santa Teresa

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo annuale 2016-2017

INTRODUZIONE : il ruolo della Scuola dell'Infanzia

Nelle recenti Bozze delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia, si ribadisce che la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini dai 3 ai 6 anni lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo nelle relazioni scuola famiglia. Il ruolo della Scuola dell'Infanzia è quindi di particolare importanza per consentire alle bambine e ai bambini di realizzare una "parte sostanziale della loro relazione con il mondo", attraverso l'apprendimento di comportamenti e conoscenze utili e fondamentali per l'acquisizione delle competenze successive. Nel rapportarsi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, la Scuola dell'Infanzia, in quanto "luogo educativo intenzionale", deve accogliere le diversità e promuovere le potenzialità di tutti i bambini. Infatti l'obiettivo primario è proprio quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi. Occorre quindi pensare alla Scuola dell'Infanzia come luogo significativo di accoglienza, di inclusione e di opportunità.

Queste quindi le priorità della nostra Scuola dell'Infanzia:

- Dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- Proporre un ambiente educativo capace di offrire risposte al bisogno di cura e di apprendimento;
- Realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale;
- Fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.

PROPOSTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

La scuola dell'infanzia, così come recitano le nuove indicazioni, si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Si intende pertanto promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente di apprendimento che sarà organizzato in modo che ciascun alunno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. Il curricolo

della scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata offrendosi come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Le finalità pedagogiche della scuola dell'infanzia si riflettono sul suo modello organizzativo, si presterà, pertanto, un'attenzione particolare a:

- 1) l'organizzazione della sezione
- 2) le attività ricorrenti di vita quotidiana
- 3) la strutturazione degli spazi
- 4) la scansione dei tempi

Le attività verranno portate avanti in grande gruppo, piccolo gruppo e attività individualizzate con particolare attenzione ai bisogni specifici di ciascun bambino.

Per i bambini in età prescolare saranno introdotte attività di pre-lettura e prescrittura al fine di stimolare le loro capacità, i loro interessi e le loro curiosità con attività specifiche. Sono previste attività d'intersezione atte a favorire lo scambio, il confronto, l'interazione e la socializzazione tra tutti i bambini che frequentano la scuola. Le proposte educative didattiche si articoleranno attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta. L'ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle insegnanti in modo che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati: i bambini verranno coinvolti sia in attività di osservazione, di scoperta e sperimentazione del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative sull'agire della realtà.

Per il nuovo anno scolastico verrà attuato il progetto "La nostra scuola per la solidarietà" che si configura trasversale rispetto a tutte le attività didattiche. Il progetto è finalizzato a sviluppare il senso di solidarietà, il rispetto per gli altri ma anche per l'ambiente, le capacità di collaborare e confrontarsi con gli altri in vari contesti. Lo scopo non è solo quello di conoscere la realtà che ci circonda, ma di saper intervenire per aiutare con atteggiamenti solidali.

L'itinerario metodologico - didattico sarà integrato e diversificato dai progetti presenti nel P.O.F.:

Progetto "La nostra scuola per la solidarietà" Il nostro progetto, nella sua semplicità, fornisce l'occasione di promuovere una vera cultura dell'aiuto e della solidarietà che non può e non deve limitarsi all'insegnamento di valori e principi ma deve essere orientata all'azione concreta.

Progetto Continuità: (Scuola dell'Infanzia e I e V primaria).

Finalità: facilitare il passaggio degli alunni tra gli ordini di scuola promuovendo occasioni di accoglienza e crescita;

- **Progetto Accoglienza**

Finalità: consentire ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola primaria e stimolare gli alunni della scuola primaria al senso di responsabilità nei confronti dei compagni più piccoli;
sviluppare le proprie conoscenze;

realizzare fra gli insegnanti uno scambio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e dei percorsi didattici da loro effettuati.

- **Progetto Lettura: "Pinocchio" (Scuola dell'Infanzia e I della primaria)**

Finalità: sviluppare negli alunni atteggiamenti positivi nei confronti dei libri.

- **Progetto Legalità**

Finalità: promuovere negli alunni la conoscenza e la consapevolezza dei loro diritti e dei loro doveri per avviare comportamenti ed azioni di cittadinanza.

- **Progetto speaking-sprechen**

Finalità: favorire un primo accostamento alla lingua inglese e tedesca, avviando una competenza comunicativa di base che si innesti sui bisogni linguistici e sugli interessi dei bambini.

Sul piano operativo, le proposte verranno suddivise in unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione delle competenze di base relative ai campi di esperienza.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Nelle recenti Bozze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia si ribadisce che la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini dai 3 ai 6 anni lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza...

- **Maturazione L'IDENTITÀ: come** rafforzamento di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità, nonché apprendimento a vivere positivamente l'affettività, ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, a rendersi sensibili a quelli degli altri.
- **Conquista L'AUTONOMIA: come** sviluppo della capacità di orientarsi e compiere scelte autonome, di interagire con gli altri, di aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto di valori, di pensare liberamente, di prendere coscienza della realtà ed agire su di essa per nidificarla.
- **Sviluppo delle LE COMPETENZE: come** sviluppo e/o consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistico/espressive e logico/critiche, oltre che di capacità culturali e cognitive.
- **Sviluppo delle LE COMPETENZE: come** sviluppo e/o consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistico/espressive e logico/critiche, oltre che di capacità culturali e cognitive.
- **Sviluppo della CITTADINANZA:** scoprire gli altri i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura affinché la crescita, la cultura, la socialità, il senso etico e religioso divengano fondamentali per la realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative e dell'accoglienza del diverso.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Tenendo conto delle "Indicazioni Nazionali" la nostra progettazione si basa sui seguenti aspetti:

Valorizzazione del gioco come ricerca di apprendimento e di relazione.

Valorizzazione del modello dell'esplorazione e della ricerca in modo da guidare il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi alla realtà, a conoscerla, a controllarla, a modificarla.

Valorizzazione della vita di relazione nella consapevolezza che il bambino costruisce la propria personalità e le proprie competenze solo attraverso rapporti interpersonali diversamente articolati.

Mediazione didattica per orientare, sostenere e guidare l'apprendimento e lo sviluppo del bambino attraverso strategie e strumentazioni adeguate.

Osservazione occasionale e sistematica, intesa come strumento per valutare le esigenze dei bambini e per verificare l'adeguatezza del processo educativo.

Progettazione aperta e flessibile.

Valorizzazione della continuità verticale ed orizzontale nella consapevolezza che la famiglia è l'ambiente più influente sul processo di formazione del bambino, si intende realizzare un rapporto di collaborazione, partecipazione, sensibilizzazione con i genitori che favorisca l'inserimento dei bambini nell'ambiente scolastico. Inoltre si intende promuovere una maggiore integrazione culturale - valoriale della nostra scuola nel territorio cercando la disponibilità e i contributi della comunità sociale tramite le risorse umane e culturali in essa contenute.

Verifica e Valutazione: Nel corso dell'anno scolastico verranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

Le fasi della verifica saranno:

- Inizio anno scolastico per delineare un quadro delle capacità dei bambini
- Momenti interni al processo didattico, che consentiranno di individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento

Momento finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

La verifica verrà effettuata su tre livelli:

- Durante le attività;
- In sede di collettivo di programmazione dei docenti;
- Con i genitori nelle assemblee, intersezioni
- Collegio dei docenti

Documentazione: allestimento di una opportuna documentazione degli itinerari metodologico - didattici, utilizzando strumenti di tipo verbale, grafico pittorico e tecnologico, per poter dare al bambino la possibilità di rendersi conto delle proprie conquiste e nel contempo per dare ai docenti gli strumenti per socializzare, riflettere sull'azione educativa.

CRITERI GENERALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI Tutti gli spazi interni ed esterni saranno strutturati in modo razionale e funzionale per poter garantire:

- Coerenza, flessibilità e ampie opportunità alla situazione di apprendimento.
- Soddisfare i bisogni di comunicazione, di affettività e di relazione nei bambini.

In ogni plesso è prevista l'organizzazione e l'allestimento di:

Spazi specifici nelle aule per la gestione dei tempi di accoglienza, attività di routine, giochi simbolici, giochi di costruzione...

Angoli didattici e Laboratori quali ambienti privilegiati per l'apprendimento.

Tipologia di riferimento nella organizzazione degli angoli nella sezione, da considerare in modo flessibile in relazione all'età dei bambini ed alla specificità della sezione :

- conversazione
- costruzioni
- giochi da tavolo
- disegno
- gioco simbolico
- biblioteca
- del materiale non strutturato
- lingua scritta
- della manipolazione
- della famiglia

LABORATORI PREVISTI

LABORATORI INTENZIONALITA' EDUCATIVA

Creativo-manipolativo grafico -pittorico

Per lo sviluppo delle capacità creative, esplorative, espressive nei linguaggi iconici logiche e motorie (motricità fine della mano)

Esplorativo (scientifico)

Scoperta del mondo naturale attraverso il contatto diretto con le cose, gli oggetti, gli ambienti

Espressivo- comunicativo Per lo sviluppo del linguaggio

Motorio e dell'identità

Per il coordinamento globale dei movimenti e la precisazione degli schemi corporei.

Cucina Far incontrare i bambini con il cibo.

Teatrale

Per esprimere emozioni, per sviluppare la fantasia e l'immaginazione

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DEI GRUPPI

Superando la logica della sezione chiusa, i bambini possono essere divisi per gruppi ed intergruppi da un minimo di dodici unità ad un massimo di quindici non in modo rigido, ma con criteri di rotazione e flessibilità.

- Si ipotizzano quattro tipi di composizione dei gruppi all'interno dell'attività scolastica:

- Gruppo minimo spontaneo in cui il bambino recupera la sua identità nella riflessione e nell'autoascolto in spazi riservati e circoscritti.
- Gruppo medio eterogeneo impegnato negli angoli strutturati per conversazioni, letture, progettazioni, giochi di concentrazione.
- Piccolo gruppo a struttura mobile impegnato nell'attività di laboratorio
- Grande gruppo impegnato in attività di socializzazione e di routine.

CRITERI GENERALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

Tenendo presente che il tempo non è qualcosa da riempire, ma da organizzare, in funzione educativa, intendiamo tradurre in termini operativi una successione ordinata di esperienze rispondenti ai bisogni dei bambini, al fine di un equilibrio di tutti i tempi della giornata scolastica con un'adeguata collocazione della attività lavorative.

GIORNATA TIPO

8.30-9.15	Accoglienza
9.30-11.00	Attività in sezione
11.00-11-15	Igiene personale
11.15-12.00	Pranzo
12.00-13.00	Gioco libero
13.00-14.00	Attività in sezione
14.00-14.30	Merenda
14.30 o 15.30	Attività e riordino della sezione
14.45 (mar e ven) 15.45 (lun,mer,gio)	Uscita

I CAMPI D'ESPERIENZA

I campi di esperienza offrono specifiche opportunità di apprendimento, contribuendo nello stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini ai 3 ai 6 anni, in termini di identità, di autonomia e di cittadinanza. L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del nostro progetto educativo le azioni, la corporeità e la percezione. Ogni campo, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

I campi non sono solo i luoghi dell'operatività, ma sono anche contesti fortemente evocativi, che stimolano i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze.

IL SE' E L'ALTRO

L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini.

In tale campo d'esperienza ci si pone come fine quello di creare una rappresentazione cognitiva di quelli che sono i vari valori e le caratteristiche della propria cultura, estrapolati dall'insieme di quelli universalmente condivisi, concependo la diversità come scambio e arricchimento reciproco. A tale fine sarà compito educativo rafforzare l'autonomia, la stima di se e la propria identità, nonché rispettare e aiutare gli altri cercando di capire i loro pensieri, le azioni e i sentimenti, superando il proprio punto di vista e apprezzando il

valore e la dignità della persona umana, nel rispetto delle diversità. Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come si manifestano. La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca

formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le scelte della propria famiglia, ma muovendosi verso la costruzione di una "grammatica" comune della convivenza democratica.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Il bambino è consapevole della propria storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto dell'esistenza di punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Il bambino ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavoro in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Il bambino pone domande su temi esistenziali e religiosi, su diversità culturali, su ciò che è bene e ciò che è male, sulla giustizia, raggiunge una prima consapevolezza dei propri e altrui diritti, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Il bambino comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Obiettivo generale: SVILUPPARE UNA CORRETTA IDENTITÀ

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Esprimere le proprie emozioni in situazioni nuove e consuete.
- Verbalizzare situazioni caratterizzate da gioia, dolore, conflittualità relative alla propria vita affettiva.
- Controllare le proprie paure in contesti nuovi.
- Prevedere le conseguenze di un'azione e controllare i propri impulsi.
- Conquistare una graduale indipendenza affettiva da figure di riferimento significative.
- Riconoscere e accettare i ritmi della vita scolastica.
- Gestire positivamente lo spazio sezione utilizzandolo in modo corretto creativo.
- Utilizzare attività e giochi di finzione per scaricare stati di aggressività.
- Riconoscere espressioni indicative di emozioni sul proprio corpo, su quello degli altri e verbalizzarle.
- Riconoscere e riconoscersi nel proprio nucleo familiare di appartenenza.
- Riconoscere e confrontare i ruoli presenti all'interno della famiglia.
- Riconoscersi come appartenenti al gruppo sezione (comunità), coltivando sentimenti di

reciprocità e unità.

- Differenziarsi dall'altro, all'interno di un gruppo, scoprendo le proprie caratteristiche fisiche e i propri bisogni.
- Instaurare e vivere rapporti affettivi con adulti di entrambi i sessi.
- Interiorizzare sentimenti di rispetto nei confronti di persone, animali, cose e ambiente.

IL SE' E L'ALTRO

“L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini”

- Acquisire senso di responsabilità delle proprie azioni e decisioni
- Acquisire fiducia in sé e nelle proprie capacità.

Obiettivo generale: COMPRENDERE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Comprendere somiglianze e differenze.
- Riconoscere i ruoli delle persone che vivono nella scuola.
- Acquisire consapevolezza della propria storia personale e dei cambiamenti avvenuti.

Obiettivo generale: CONFRONTARE E CONDIVIDERE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Interiorizzare sentimenti di condivisione relativamente ad oggetti, spazi, iniziative e relazioni.
- Acquisire una graduale fiducia negli altri per condividere problemi e aspettative.
- Utilizzare creativamente elementi derivanti da altre realtà sociali e culturali (canzoni, giochi, parole, ecc.) per costruire situazioni nuove all'interno della propria esperienza.
- Confrontare punti di vista, pensieri, sentimenti ed eventi significativi della propria realtà con quella degli altri.
- Dimostrare interesse verso esperienze provenienti da altre culture.

Obiettivo generale: COOPERARE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Formulare richieste per ottenere e dare aiuto agli altri.
- Sviluppare disponibilità ad assumere ruoli diversi, all'interno del gruppo, in situazioni di gioco libero e guidato.
- Dimostrare disponibilità a collaborare in situazioni di gioco libero, gioco guidato, all'interno di un gruppo.
- Partecipare a conversazioni finalizzate a risolvere situazioni conflittuali e/o problemi collettivi producendo idee ed elaborando ipotesi personali (proporre soluzioni ed elaborare ipotesi personali per risolvere problemi).

Obiettivo generale: RISPETTARE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Rispettare i turni nell'ambito della vita quotidiana (conversazioni, giochi)
- Prendere consapevolezza di situazioni di vita simili e/o diverse dalla propria.

- Accettare e rispettare la diversità fisica, di pensiero, di vita e di lingua.

Obiettivo generale: ASSUMERE VALORI

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Interiorizzare importanti valori condivisi nel gruppo, nella famiglia, nell'ambiente sociale, culturale e religioso di appartenenza.
- Sviluppare sentimenti di accoglienza e di disponibilità nei confronti degli altri.
- Assumere comportamenti di vita improntati alla pace ed al rispetto.

IL CORPO IN MOVIMENTO

“Identità, autonomia, salute”

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, della possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. Le finalità riguardano il contribuire alla maturazione complessiva del bambino, attraverso l'itinerario con gli altri e la presa di coscienza del valore del proprio corpo. Sotto il profilo psico-motorio si tenderà allo sviluppo delle capacità senso-percettive, degli schemi posturali e motori di base; mentre sotto il profilo socio-motorio gli obiettivi riguarderanno il saper padroneggiare l'interazione motoria, il far acquisire gli elementi principali dell'educazione alla salute, l'indurre ad una naturale conoscenza della identità sessuale, sviluppando una positiva immagine di sé.

Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana, interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale. A tal fine sarà rilevante educare alla cura della propria persona, degli oggetti personali, degli ambienti e dei materiali comuni, nella prospettiva della salute e dell'ordine. La scuola dell'Infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di muoversi e comunicare secondo fantasia e creatività. La forma privilegiata di attività motoria è il gioco, di cui se ne traggono diverse articolazioni: giochi percettivi, giochi collettivi e individuali.

Il gioco costituisce, inoltre, un utile strumento per il controllo delle affettività e delle emozioni, che vengono in questo modo rielaborate attraverso il corpo e il movimento.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diversa forma di attività e di destrezza, quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e movimento.

Obiettivo generale: PERCEPIRE E DISCRIMINARE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Percepire il proprio corpo.
- Riconoscere il proprio corpo nella sua globalità (perimetro corporeo).
- Prendere coscienza del proprio corpo in rapporto a parametri spazio temporali, rispetto a se stesso e sugli altri.
- Riconoscere denominandole le principali parti del corpo, su se stesso e sugli altri.
- Discriminare le proprietà percettive degli oggetti, degli alimenti, ecc.. (utilizzando i cinque sensi).
- Discriminare le esperienze sensoriali e percettive che permettono di sperimentare le potenzialità positive e negative degli alimenti, degli oggetti..
- Discriminare strutture ritmiche esterne al proprio corpo.
- Rappresentare graficamente le varie parti del corpo a livello globale e segmentarlo.
- Identificare le funzioni delle varie parti del corpo.
- Riconoscere la destra e la sinistra su se stesso.
- Discriminare e controllare le potenzialità\limiti\rischi della propria fisicità.
- Saper riconoscere ed esprimere i bisogni del proprio corpo (fame, sete, bisogni fisiologici..).
- Prendere coscienza del sesso di appartenenza e delle relative caratteristiche e funzioni.

Obiettivo generale: CONTROLLARE SCHEMI DINAMICI E POSTURALI

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Sviluppare e controllare gli schemi motori di base: strisciare, gattonare, camminare, rotolare, correre, saltare, salire, scendere, lanciare, afferrare, stare in equilibrio, arrampicarsi.

IL CORPO IN MOVIMENTO

"Identità, autonomia, salute"

- Sviluppare la coordinazione posturale.
- Controllare il proprio corpo nel passaggio da situazione di ipertono muscolare globale a situazione di ipotono e viceversa.
- Imitare posizioni globali del corpo o posizioni semplici di un segmento.
- Riprodurre ed interpretare con il proprio corpo strutture ritmiche.

Obiettivo generale: COORDINARE MOVIMENTI

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Sviluppare la coordinazione dinamica e segmentarla.
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale (motricità fine).

Obiettivo generale: SVILUPPARE E RICONOSCERE PARAMETRI SPAZIOTEMPORALI

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Riconoscere e riprodurre con il corpo alcune posture riferibili a concetti topologici.
- Eseguire un percorso tenendo conto dei riferimenti spaziali.
- Progettare e attuare efficaci strategie motorie in relazione:
 - al contesto - alle regole;
 - a obiettivi da raggiungere;
 - alle dinamiche degli oggetti;
 - alle dinamiche di gruppo (spontaneo o organizzato dall' adulto).

Obiettivo generale: SVILUPPARE UN'IMMAGINE POSITIVA DI SÈ

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Acquisire corrette abitudini igienico sanitarie (lavarsi le mani, soffiarsi il naso, andare in bagno).
- Acquisire corrette abitudini alimentari (mangiare seduti a tavola, usare correttamente le posate, assaggiare nuovi cibi).
- Acquisire autonomia nell'uso degli oggetti personali (vestirsi, svestirsi, allacciare, slacciare, abbottonare, sbottonare, infilare, sfilare, piegare).
- Acquisire autonomia rispetto all' ambiente e ai materiali comuni nella prospettiva della salute e dell' ordine.
- Prendere coscienza dell' altro sesso e delle sue caratteristiche.
- Essere consapevoli delle trasformazioni dovute alla crescita.

Obiettivo generale: ESPRIMERE ED INTERPRETARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Comunicare attraverso il linguaggio corporeo mimico gestuale in maniera personale esperienze e sensazioni vissute.
- Esplicitare sensazioni, sentimenti, stati d'animo attraverso la musica e la danza.
- Rappresentare graficamente il corpo in movimento.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

“L'arte, la musica e i media”

L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare la creatività.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda e aiutarli a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che

si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti

La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali: i bambini attraverso i linguaggi musicali, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricreare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.

I bambini si confrontano con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatori e come attori.

I bambini si esprimeranno in linguaggi diversi, la voce, il gesto la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi.

I bambini si confronteranno con i nuovi media e i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatori e come attori, saranno portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. Si sperimentano così diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno, attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali per produzioni singole e collettive.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime, emozioni, racconta. Utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventando storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

Obiettivo generale: PRODURRE E UTILIZZARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Realizzare segni, scarabocchi e prodotti grafici pittorici e plastici.
- Utilizzare linguaggi corporei mimico-gestuali (giochi simbolico liberi e guidati, giochi con maschere e travestimenti, giochi di movimento libero e guidato su base musicale).

- Produrre suoni con il corpo, con la voce, con oggetti e con strumenti musicali.
- Utilizzare immagini e disegni in modo non convenzionale per comunicare sentimenti ed emozioni.
- Comunicare attraverso:
 - la costruzione e utilizzazione di burattini e marionette;
 - la narrazione e la drammatizzazione;
 - la danza;
 - la musica (uso di oggetti e strumenti tradizionali e non, di registrazioni e amplificazione, apprendimento di canti, invenzione di semplici melodie,

LINGUAGGI, CREATIVITÀ', ESPRESSIONE

"Gestualità, arte, musica, multimedialità"

sonorizzazione di fiabe e racconti, semplici forme di rappresentazione di suoni, giochi per la scoperta ed uso di regole musicali).

- Comprendere la funzione comunicativa dei messaggi non verbali attraverso la fruizione di prodotti artistici, grafici, pittorici e plastici, di spettacoli teatrali danze, narrazioni, ecc .
- Acquisire padronanza nell'utilizzo creativo spontaneo e guidato di diverse tecniche espressive: pittura, disegno, collage, frottage, manipolazione, assemblamento, ecc.
- Inventare, sviluppare idee e rielaborare in maniera personale i prodotti artistici.
- Acquisire elementari conoscenze del funzionamento dei nessi tecnologici impiegati nella produzione mass-mediale e delle modalità d'uso del relativo codice specifico.
- Acquisire la capacità di decodificare semplici messaggi mass-mediali (es. la pubblicità) per raggiungere una consapevolezza il più possibile critica in relazione all'età.
- Acquisire un atteggiamento non passivo ma critico nell'approccio a prodotti artistici e mass-mediali.

I DISCORSI E LE PAROLE

"Comunicazione, lingua, cultura"

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, dialogare e riflettere sulla lingua. Attraverso la conoscenza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce.

La scuola dell'infanzia offre la possibilità di vivere contesti di espressione e comunicazione nei quali il bambino possa imparare a usare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei campi di esperienza.

I bambini sviluppano fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il

linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differente e appropriato nelle diverse attività. I bambini raccontano, inventano, ascoltano e comprendono le narrazioni e la lettura di storie, discutono, chiedono spiegazioni e spiegano, usano il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

Obiettivo generale: ASCOLTARE E COMPRENDERE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Intervenire in una conversazione rispettando il proprio turno.
- Intervenire in una conversazione in modo pertinente.
- Comprendere richieste finalizzate ad ottenere oggetti.
- Rievocare un fatto all'interno di una semplice conversazione.
- Eseguire semplici consegne che implicino azioni in successione.
- Ascoltare la narrazione di fiabe, racconti, filastrocche, canti, poesie e comprenderne gli elementi essenziali.
- Distinguere tra personaggi, situazioni, racconti reali e fantastici.
- Ascoltare e comprendere gli elementi essenziali di un dialogo.
- Cogliere analogie e differenze in storie raccontate, esperienze vissute, ecc...

Obiettivo Generale: PARLARE E FARSI COMPRENDERE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Pronunciare il proprio nome e quello dei compagni.
- Esprimere i bisogni fondamentali.
- Esprimere i propri desideri.
- Comunicare sentimenti ed emozioni, in situazione nuova (saper verbalizzare momenti di gioia e dolore, situazioni conflittuali relativi alla propria affettività)

- Esprimere in modo semplice il vissuto.
- Verbalizzare le proprie produzioni grafiche.

I DISCORSI E LE PAROLE

"Comunicazione, lingua, cultura"

- Pronunciare le parole in modo sempre più corretto (nomi di oggetti, persone, etc.)
- Produrre frasi di senso compiuto (soggetto, verbo, complemento).
- Fare richieste per ottenere oggetti.
- Formulare semplici domande per ottenere informazioni (relative ad esperienze scolastiche e non).
- Rispondere in modo adeguato a domande altrui.
- Raccontare episodi della propria storia personale.
- Fare semplici descrizioni di oggetti, persone, situazioni, animali rievocati.
- Descrivere immagini.
- Rievocare esperienze e fatti personali.
- Leggere ed interpretare immagini di crescente complessità.
- Ampliare gradualmente il lessico.
- Raccontare una storia sulla base di immagini
- Raccontare in successione temporale esperienze personali, altrui storie ascoltate, cicli, ricorsi naturali.
- Partecipare all'invenzione collettiva di un personaggio, situazione, racconto fantastico.
- Ipotizzare uno o più finali di una storia incompleta (reale o fantastica).
- Usare appropriatamente nomi, soggetti, verbi, forme avverbiali e aggettivi.
- Esprimere verbalmente il proprio punto di vista all'interno delle conversazioni, delle attività didattiche, in situazione di gioco libero e/o guidato.
- Utilizzare il linguaggio verbale differenziandolo e adeguandolo alle esperienze proposte, scegliendo e adoperando via via un lessico sempre più specifico.

Obiettivo generale: FAMILIARIZZARE CON LA LINGUA SCRITTA

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Scoprire la funzione comunicativa della lingua scritta.
- Produrre scritture spontanee.
- Riconoscere simboli convenzionali.
- Utilizzare immagini e disegni in modo non convenzionale per comunicare.
- Differenziare disegno e scrittura.
- Associare immagini e configurazioni grafiche (parole scritte).
- Utilizzare i segni grafici in modo non convenzionale.
- Utilizzare gli elementi convenzionali della scrittura.
- Ipotizzare il significato di una parola in base al disegno.
- Ipotizzare il significato di una frase in base al disegno.
- Comprendere e stabilire corrispondenza tra emissione sonora e scrittura.
- Discriminare e riconoscere i fonemi.
- Segmentare la parola nei fonemi che la compongono.

Obiettivo Generale: SVILUPPARE ABILITA' METALINGUISTICHE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Fare operazioni logiche con le parole (classificazioni, contrari, analogie)
- Inventare e giocare con la lingua creando rime, poesie, filastrocche, favole, giochi per assurdo.
- Ipotizzare il significato di un termine sconosciuto in base al contesto verbale e non.
- Conoscere canzoni, parole di altri paesi.
- Conoscere e confrontare parole ed espressioni di lingue diverse presenti nelle sezioni.
- Saper utilizzare la lingua italiana, mantenendo la consapevolezza dell'importanza della propria lingua materna.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

"Numeri e spazio, fenomeni viventi"

La conoscenza di sé, dei propri ritmi e cicli di crescita nonché della storia personale sono elementi indispensabili a che i bambini acquisiscano una buona immagine di sé e quindi posseggano auto-stima e sicurezza. In tal senso le attività si incentreranno in gioco di gruppo, di ambientazione nello spazio, in produzioni fantastiche, esplorazione della natura, invenzione di storie, etc, ricordando e ricostruendo attraverso diverse forme di documentazione, quello che si è visto, fatto sentito, scoprendo che il ricordo e la ricostruzione, possono anche differenziarsi. Le finalità riguardano il coltivare con continuità e concretezza i propri interessi e le proprie inclinazioni, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruendo ed elaborando successioni, cicli temporali, localizzando e collocando se stesso, gli oggetti e le persone nello spazio, eseguendo percorsi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali. Adoperare lo schema investigativo del chi, che cosa, quando, come, perché, per risolvere problemi, chiarire situazioni raccontare fatti e spiegare processi.

Oggetti, fenomeni, viventi

I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la sua attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità. Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinano i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali; cercano di capire come sono fatti macchine e meccanismi che fanno parte della propria esperienza, cercando di scoprire anche quello che non si vede direttamente. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, portano l'attenzione sulla varietà dei modi di vivere.

Numero e spazio

La familiarità con i numeri può nascere da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulla quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere, si avviano così alla conoscenza del numero e alla struttura delle prime operazioni. Suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente si avviano i primi processi di astrazione. Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta

prefissata; individuano la posizione di oggetti e persone nello spazio; sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuando le proprietà. Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità: utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone: segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale: formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Obiettivo generale: CONOSCERE, RICONOSCERE E RIPRODURRE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Utilizzare i cinque sensi per acquisire una prima conoscenza dell'ambiente naturale attraverso: la manipolazione di materiali diversi (acqua, sassi, sabbia, ecc..), l'osservazione dei cicli stagionali, delle piante, degli animali, l'esplorazione di oggetti, di ambienti naturali e non.
- Riconoscere e riprodurre i colori fondamentali.
- Riconoscere e riprodurre i colori derivati.
- Riconoscere e riprodurre le forme degli oggetti (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo).
- Riconoscere e riprodurre gli opposti (grande e piccolo, silenzio e rumore, morbido e duro, puzzo e profumo, vicino e lontano, buio e luce, aperto e chiuso, dentro e fuori, davanti e dietro, sotto e sopra, grasso e magro, liscio e ruvido, lungo e corto, largo e stretto, pesante e leggero, chiaro e scuro, dolce e amaro, dolce e salato, caldo e freddo, spesso e sottile).
- Riconoscere vero e falso.
- Riconoscere semplici ritmi.
- Riconoscere e produrre simboli scelti collettivamente nell'ambito della realtà di sezione e nell'ambito della realtà esterna.
- Riconoscere e riprodurre spazio interno, spazio esterno e confine.
- Ampliare gradualmente il lessico adeguandolo alle esperienze, alle osservazioni, alle ipotesi.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

"Ordine, misura, spazio, tempo, natura"

Obiettivo generale: RAGGRUPPARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Raggruppare oggetti in base ad uno o due attributi (colore, forma, dimensione, spessore, materia, ecc) nonché in base alla loro funzione.
- Rappresentare graficamente insiemi di oggetti.

Obiettivo generale: QUANTIFICARE, CONTARE, MISURARE, ORDINARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Riconoscere e rappresentare quantità diverse (pochi, tanti, uno, nessuno, molti).
- Stabilire relazioni fra numero e quantità.
- Acquisire il concetto di ordinalità del numero (in relazione a semplici attività quotidiana di sezione e non).
- Utilizzare simboli per la registrazione di dati emersi (cucina, incarichi, tempo meteorologico, misurazioni, ecc.).
- Utilizzare unità di misura e strumenti di misurazione non convenzionali (spaziali, temporali, di quantità).
- Ordinare in ordine crescente e decrescente a partire da tre elementi cinque elementi in base a grandezza, lunghezza e spessore.
- Ordinare quantità in ordine crescente e decrescente.
- Riprodurre graficamente strutture ritmiche.

Obiettivo generale: LOCALIZZARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Localizzare oggetti nello spazio in riferimento a se stesso, ad altri, ad oggetti.
- Organizzare uno spazio in base ai limiti dati (con il corpo, con gli oggetti, con il colore).
- Rappresentare graficamente oggetti, persone, percorsi (localizzati nello spazio).
- Orientarsi nello spazio fisico e grafico seguendo una direzione (verso destra, sinistra, alto, basso).

Obiettivo Generale: CONFRONTARE IPOTESI E FATTI, PORRE IN RELAZIONE.

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Sviluppare sulla base di esperienze concrete la capacità di osservare e di mettere in relazione elementi naturali sulla base delle loro caratteristiche e delle loro funzioni.
- Stabilire relazioni e corrispondenze tra oggetti, persone, quantità, elementi naturali in base a: uguaglianza, quantità, grandezza, ecc.
- Acquisire il concetto di successione temporale (prima, dopo) in relazione ad esperienze di vita quotidiana, riferibili alla giornata scolastica, ai cicli naturali, a elementari esperienze scientifiche.
- Acquisire il concetto di durata temporale riferibile a misurazioni empiriche con l'uso di strumenti non convenzionali.
- Acquisire il concetto di simultaneità temporale in riferimento ad eventi della vita quotidiana (mentre io sono a scuola, la mamma lavora, ecc.)
- Acquisire capacità di formulare elementari ipotesi, anticipazioni, previsioni, in riferimento ad esperienze di vita quotidiana.

- Riproporre e descrivere le sperimentazioni effettuate.
- Stabilire relazioni di appartenenza.
- Stabilire corrispondenze biunivoche tra oggetti, persone, animali.

Obiettivo generale: INVENTARE, PROGETTARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Inventare simboli.
- Formulare previsioni e prime ipotesi (finali di una storia, cause ed effetto, conclusioni di un ragionamento, ecc.).
- Acquisire la capacità di formulare un semplice piano d'azione in relazione ad obiettivi da raggiungere (effettuazione di un progetto per la costruzione collettiva di un oggetto, per la conduzione di un'attività di vita pratica, quale la preparazione di una torta).
- Acquisire la capacità di procedere per prove e errori al fine di risolvere una situazione problematica (in ambito di esperienze scientifiche).
- Trovare analogie e differenze in storie ed esperienze.



Progetti

La nostra scuola per la solidarietà



Premessa

Il nostro progetto, nella sua semplicità, fornisce l'occasione di promuovere una vera cultura dell'aiuto e della solidarietà che non può e non deve limitarsi all'insegnamento di valori e principi ma deve essere orientata all'azione concreta.

Destinatari

alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Obiettivi educativi

- Prendere coscienza dei problemi vicini e lontani.
- Educare alla solidarietà e rispetto dell'altro.
- Collaborare in prima persona.
- Finalizzare il proprio operato.
- Sostenere i progetti di aiuto sviluppo a favore dei meno fortunati.

Obiettivi didattici

- Acquisire consapevolezza che nei paesi europei la società sta diventando multirazziale.
- Conoscere le funzioni di scoppio delle varie associazioni umanitarie.
- Conoscere realtà di solidarietà sul territorio.
- Conoscere la “ dichiarazione dei diritti del fanciullo “.

Attività e metodologie

ottobre: “ merenda missionaria “

Ogni classe preparerà semplici ihe verranno venduti per la merenda. Il ricavato sarà devoluto. Novembre dicembre: recita natalizi a tema, “ spesa solidale “

febbraio: “ salvadanaio di classe “

Realizzato con i piccoli risparmi degli alunni, per aumentare la sensibilizzazione verso il valore della solidarietà

Marzo- aprile: “ mercatino della solidarietà “

da realizzare con oggetti riciclati in casa. Il ricavato sarà devoluto

giugno: saggio finale a tema”I cinque continenti , “ partita della solidarietà “

“ partita della solidarietà “: i giocatori saranno i papà, le mamme prepareranno i dolci e bambini organizzeranno il tifo.

I bambini lavoreranno nell'ambito delle classi in piccoli gruppi e, successivamente, in collaborazione tra le classi. Saranno organizzati incontri con i rappresentanti delle associazioni degli enti umanitari presenti sul territorio, (Croce azzurra, San Vincenzo de Paoli, Unitalsi, Congrega di San Filippo Neri...)

Tempi di realizzazione: ottobre- maggio.



Progetto Continuità

SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

MOTIVAZIONI:

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli

alunni del primo e ultimo anno delle scuole primarie, ai docenti e famiglie. Il progetto 'Continuità', come prevedono le Indicazioni Nazionali, pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni." La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola. Il progetto fa proprio il 'criterio guida' e valorizzando la professionalità degli operatori scolastici si fa promotore di preziose innovazioni. Il percorso, a partire dalle iniziative e attività già presenti nell'Istituto, mira a rendere sistematico l'occasionale coerentemente con le indicazioni presenti nel Piano dell'Offerta Formativa. Il lavoro della Commissione Continuità sarà ancora più efficace se in sintonia con quello delle altre commissioni, pur nel rispetto della specificità dei compiti di ciascuna commissione.

Il piano di lavoro si articola nelle seguenti fasi:

- progetto accoglienza;
- progetto anno-ponte;
- modalità per lo scambio di informazioni tra i due ordini di scuola con relativa scheda di passaggio;
- continuità scuola-famiglia;
- individuazione delle risorse presenti nel territorio.

MODALITÀ DI INTERVENTO

Il 'Progetto Accoglienza' ha come obiettivo la valorizzazione dei vissuti e saperi dei bambini e prevede:

- riunioni sistematiche dei docenti per illustrare la realtà pedagogico-didattiche dei due ordini di scuola, il percorso didattico e le attività svolte dai bambini nell'arco della frequenza della scuola dell'infanzia;
- visite dei bambini alle classi della scuola primaria, preceduto da un'indagine circa le aspettative nei confronti della nuova scuola;
- l'individuazione delle attività da proporre prima, durante e dopo le varie visite effettuate;
- visite degli insegnanti e alunni della scuola primaria alle sezioni della Scuola dell'Infanzia al fine di conoscere i bambini nel loro ambiente quotidiano, i lavori realizzati, le modalità didattiche perseguite.

PROGETTO ANNO-PONTE

Il progetto ha specifiche finalità socio-affettive, pertanto il suo contenuto, in prevalenza simbolico, prevede:

- il collegamento di due ordini di scuola per favorire il coordinamento delle modalità didattiche di lavoro;

- l'individuazione di modalità e forme di rassicurazione per affrontare il nuovo ambiente;
- il rendere visibile il passaggio fra i due ordini di scuola ai bambini e alle famiglie.

I lavori verranno proposti annualmente e una fase di programmazione comune tra gli insegnanti dei due ordini di scuola consentirà di individuare finalità e obiettivi da perseguire e le conseguenti modalità, strumenti di intervento e di verifica, oltre la produzione di materiali comuni. A tal proposito verranno utilizzati strumenti di osservazione che consentiranno una periodica riprogrammazione degli interventi educativi, rendendo con ciò possibile la valutazione per singole fasi di realizzazione della programmazione. In relazione all'età dei bambini, si ritiene opportuno scegliere modalità di valutazioni osservabili in situazioni quali la classe, il gruppo, il gioco libero etc. Tra i possibili metodi di osservazione verrà privilegiato la registrazione di comportamenti con domande-guida in relazione all'evoluzione del bambino rispetto a:

- l'ingresso nel nuovo ordine di scuola;
- l'interazione con gli insegnanti;
- l'interazione con i compagni;
- l'operatività nel gioco e nelle attività;
- la reazione alle proposte degli insegnanti;
- gli obiettivi specifici raggiunti.

MODALITÀ PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Per i bambini in entrata alla scuola primaria è previsto l'utilizzo di una scheda di passaggio. Il documento è frutto del lavoro degli insegnanti dei due ordini di scuola ed è stato ideato nel corso di incontri di formazione con l'equipe psico-pedagogica.

La scheda comprende:

- un'area grafico-pittorica di presentazione realizzata dai bambini;
- un'area comportamentale e socio-relazionale;
- un'area cognitiva.

Tale documento intende evidenziare il contesto educativo, le modalità di apprendimento, gli aspetti relativi all'autonomia e allo stile cognitivo e relazionale di ciascun bambino, le esperienze realizzate, con particolare attenzione all'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Il documento di passaggio potrà essere integrato e completato con informazioni utili per la composizione delle classi.

CONTINUITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

La continuità fra scuola e famiglia ha come obiettivo quello di favorire la collaborazione mettendo i genitori in grado di sostenere i figli nel passaggio da una scuola all'altra.

MODALITÀ DI INTERVENTO

- incontri con le famiglie per far conoscere il progetto;
- organizzazione di feste, attività sportive, iniziative in collaborazione con i genitori e la partecipazione attiva dei bambini dei due ordini di scuola;
- laboratori per la realizzazione di giochi e materiali da utilizzare nei primi giorni di frequenza alla scuola primaria;
- riunioni nei plessi della scuola primaria con la presenza del dirigente scolastico, insegnanti e genitori per illustrare finalità, modalità didattico-organizzative e P.O.F.;
- open day con proposte di laboratorio.

PROGETTI DI RACCORDO CON IL TERRITORIO

La scuola, sulla base delle offerte del territorio, stabilirà di anno in anno le iniziative alle quali aderire e di conseguenza informerà le famiglie sulle scelte operate.

ACCOGLIENZA PER I BAMBINI CHE FREQUENTANO IL PRIMO ANNO DELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce un momento importante che, nella maggior parte dei casi, vede il bambino alla sua prima esperienza in un contesto sociale diverso da quello familiare. Il momento dell'accoglienza pone le basi per una buona collaborazione fra scuola e famiglia, aiuta nel processo di 'separazione' dall'adulto, condizione necessaria al processo di socializzazione. Risulta quindi necessario progettare l'accoglienza prevedendo ritmi, tempi e spazi di attenzione individuale.

Per affrontare le implicazioni affettive ed emotive dei bambini e dei loro genitori si prevedono le seguenti modalità:

- visita alla scuola che durante il periodo delle iscrizioni sarà aperta a tutti i genitori che vorranno visitarla;
- assemblea con i genitori prevista a settembre prima dell'inizio della frequenza dei bambini.

Nel corso della assemblea verranno trattati seguenti argomenti:

- presentazione del personale della scuola;
- informazione sull'orario e funzionamento;
- illustrazione delle regole della scuola;
- scansione delle giornate tipo;

- organizzazione sulle modalità di inserimento e sui comportamenti da tenere per facilitare l'inserimento dei bambini;
- indicazioni su corredo e materiali da portare a scuola;
- indicazioni sui tempi per i colloqui;
- distribuzione alle famiglie del Progetto Accoglienza;
- informazioni relative alla riunione di sezione che si terrà entro la fine di ottobre con elezione dei rappresentanti dei genitori e illustrazione della programmazione annuale.

VERIFICA

Il progetto prevede di verificare:

- i risultati ottenuti nell'inserimento di ogni bambino;
- la recezione delle famiglie;
- l'efficacia del progetto stesso.

Per i bambini di quattro e cinque anni che già frequentano la Scuola dell'Infanzia le insegnanti prepareranno l'accoglienza durante i primi giorni di scuola finalizzata a riallacciare rapporti interrotti durante la pausa estiva al fine di recuperare ricordi, consolidare la relazione con adulti e coetanei. I bambini verranno inoltre coinvolti in piccole attività per aiutare i bambini che frequentano il primo anno della scuola dell'infanzia.

PROGETTO DI ACCOGLIENZA 'DIVENTERÒ GRANDE'

Classi/Sezioni coinvolte: ultimo anno Scuola Infanzia, classe quinta scuola primaria

Tempi di attuazione Febbraio – Maggio

MOTIVAZIONI

Il progetto "Accoglienza" intende lavorare nella prospettiva di continuità fra i due ordini di scuola per favorire un passaggio graduale ed armonico da un'esperienza scolastica a quella successiva. Il progetto intende inoltre prevenire le difficoltà di inserimento preparando emotivamente gli alunni al cambiamento attraverso la creazione di condizioni per un ingresso sereno nella scuola.

FINALITÀ EDUCATIVE

- consentire ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola primaria;

- stimolare negli alunni della scuola primaria un senso di responsabilità nei confronti dei compagni più piccoli;
- sviluppare negli alunni di entrambi gli ordini di scuola il desiderio di comunicare le proprie conoscenze;
- realizzare fra gli insegnanti uno scambio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e dei percorsi didattici da loro effettuati.

OBIETTIVI

PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti della scuola primaria;
- conoscere gli insegnanti che probabilmente accoglieranno i bambini della scuola dell'infanzia il prossimo anno;
- favorire la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria;
- favorire l'approccio a modalità didattiche specifiche della scuola primarie;
- favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno.

PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

- sperimentare e valutare il senso di responsabilità;
- condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione,
- promuovere il piacere ad aiutare gli altri.

METODOLOGIE

Gioco, esplorazione, ricerca, uscite.

CONTENUTI

Riflessioni su ciò che è simile o diverso fra i due ordini di scuola, come "analisi di contesto" al fine di fornire delle tracce per interpretare e conoscere la nuova situazione attraverso il confronto di 'parole chiave' usate nei due ordini di scuola:

- la sezione, la classe;
- le attività, le discipline;
- la colazione, la ricreazione;
- i materiali in comune, la cartella e l'astuccio;

- le regole, le note;
- il cartello delle presenze, il registro;
- l'entrata,
- l'uscita,
- il pranzo,
- il bagno,
- i giochi.

Si prevede di impostare delle attività di simulazione 'facciamo finta di essere alla scuola primaria' che creino un clima più 'scolarizzato' come approfondimento del concetto di impegno.

Le attività da proporre prima delle visite alla scuola primaria sono:

- conoscenza della scuola che effettivamente frequenteranno;
- ipotesi sulle attività che si svolgeranno alla scuola primaria.

Attività previste dopo la visita alla scuola primaria:

verifica delle ipotesi, ampliamento delle considerazioni fatte precedentemente dai bambini;

- rielaborazione dell'esperienza fatta;
- realizzazione della 'valigia' da portare alla scuola primaria.

ATTIVITÀ

Le attività da realizzare verranno definite annualmente dagli insegnanti che compongono la Commissione Continuità. Fra le varie attività si prevedono anche produzioni cartacee che saranno esposte nelle classi prime come tracce delle esperienze effettuate.

FASI PROGETTUALI

La Commissione composta dalle insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e dalle insegnanti del primo anno di scuola primaria definisce:

- il calendario delle visite dei bambini presso la scuola primaria;
- le attività da proporre prima, durante e dopo le visite;
- un calendario di visite da parte degli insegnanti della scuola primaria presso la scuola dell'infanzia per osservare le modalità di intervento didattico e i vari elaborati realizzati;
- documento di passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola;

- materiali da mettere in 'valigia';
- proporre il tipo di progetto anno-ponte per l'anno successivo;
- progettare momenti di accoglienza per i bambini e i genitori del primo anno della scuola primaria.

PERSONE COINVOLTE

Docenti, alunni, genitori della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

DOCUMENTAZIONE

- documentazione annuale per gli adulti;
- documentazione annuale per i bambini;
- documentazione cartacea e fotografica.

PROGETTO ANNO PONTE

Classe/Sezione coinvolta: ultimo anno Scuola dell'Infanzia, classe prima scuola primaria.

TEMPI DI ATTUAZIONI ottobre – dicembre

MOTIVAZIONE

Il progetto prende le mosse dalla consapevolezza da parte dei docenti di come sia importante lavorare in continuità per realizzare unità di apprendimento su tematiche relative all'ambiente e all'affettività. Per i bambini della primaria, tornare presso la scuola dell'infanzia che hanno frequentato e svolgervi alcune attività, li rende consapevoli della loro crescita e nel contempo rinforzano la loro autostima.

FINALITÀ

- creare le condizioni necessarie per garantire agli alunni percorsi formativi unitari, organici e coerenti;
- potenziare le attività di accordo fra i due ordini di scuola;
- migliorare lo scambio di informazioni sugli alunni;
- favorire lo scambio e il confronto di esperienze fra i bambini;
- favorire contatti e informazioni fra scuola e famiglia.

OBIETTIVI

- garantire il diritto agli alunni ad un percorso formativo organico;
- favorire la progressiva armonizzazione fra i due ordini di scuola delle strategie didattiche, degli stili educativi e delle pratiche di insegnamento-apprendimento;

- promuovere nei bambini lo sviluppo di competenze specifiche rispetto a norme di convivenza, disponibilità all'ascolto e all'aiuto degli altri;
- assunzione da parte dei bambini di atteggiamenti partecipativi e collaborativi;
- elaborare un linguaggio comune che possa favorire lo scambio e la circolazione di esperienze;
- abituarsi a riconoscere ed esprimere sentimenti, emozioni e valutazioni.

METODOLOGIA E ATTIVITÀ

Gli alunni del primo anno di scuola primaria, accompagnati dagli insegnanti, si recheranno presso la scuola dell'infanzia per svolgere attività intorno ad un tema scelto dai componenti della Commissione. Saranno inoltre programmate eventuali feste e/o uscite.

PERSONE COINVOLTE

Docenti, alunni, genitori della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

DOCUMENTAZIONE

Documentazione annuale per adulti e bambini, foto e materiale cartaceo.

Le Referenti per la Commissione Continuità

Scuola Infanzia-Primaria a.s. 2016/2017



Progetti



Lettura

Progetto Continuità

Scuola dell'Infanzia

I Primaria



Pinocchio

Istituto Paritario Santa Teresa
Capri

Progetto Lettura:



PREMESSA

Il progetto lettura della scuola dell'infanzia dell'Istituto Paritario Santa Teresa di Capri nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo. La capacità di leggere non è né innata né connaturata alla natura umana anche se in essa si trovano le condizioni e i mezzi per svilupparsi: questa capacità deve essere stimolata dall'educatore che ha il compito di trovare strategie che avvicinano il libro ai piccoli lettori.

La prima esperienza di lettura, da parte del bambino è sentire leggere l'adulto e gli adulti che leggendo lo avvicinano positivamente ai libri. L'esperienza di lettura, va avviata fin dall'inizio della scuola dell'infanzia e va condivisa con il contesto familiare, perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con ogni tipo di libro, se leggono ai bambini e se offrono essi stessi un modello adeguato. E' quindi fondamentale che la scuola dell'infanzia faccia scaturire la curiosità e l'amore per il libro prima che il bambino impari la tecnica della lettura.

L'attività di lettura nella scuola dell'infanzia ha senso perché il libro induce nel bambino l'accrescimento della creatività e delle competenze logiche. Il bambino che non sa ancora leggere, sfogliando un libro, si concentra all'inizio sulle illustrazioni, poi sulle parti del testo e cerca di comprendere la storia attraverso le tracce e gli elementi illustrati o codificati e a modo suo "legge".

La lettura non sarà offerta come un fatto isolato, bensì come un insieme ricco di esperienze positive e significative di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva ma un vissuto attivo e coinvolgente.

Le proposte e le attività svilupperanno l'identificazione, l'immaginazione e la fantasia, inoltre favoriranno un rapporto di continuità con la scuola primaria che si esplicherà con uno scambio interattivo fra i bambini dei due ordini di scuola.

FINALITA' EDUCATIVE E FORMATIVE

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri
- Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto, attivo, creativo e costruttivo con il libro
- Stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione
- Favorire il piacere dell'ascolto e l'autonomia del pensiero

TEMPI

L'intero anno scolastico, con modalità diverse secondo l'organizzazione delle singole classi.

DESCRITTORI DI COMPETENZA

IL SE' E L'ALTRO

- E' in grado di affrontare situazioni nuove con l'aiuto di adulti di riferimento
- E' in grado di stabilire relazioni positive all'interno del gruppo
- E' in grado di confrontarsi con i compagni e con l'adulto

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- E' in grado di sviluppare sistemi motori globali
- E' in grado di acquisire i concetti spaziali in relazione al proprio corpo
- E' in grado di coordinare i movimenti del proprio corpo
- E' in grado di collocare il proprio corpo in base alle indicazioni dell'adulto
- E' in grado di prendere consapevolezza del proprio corpo
- E' in grado di acquisire una motricità globale adeguata alle situazioni proposte
- E' in grado di partecipare a giochi di gruppo

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- E' in grado di mostrare capacità di osservazione
- E' in grado affrontare esperienze nuove
- E' in grado di riconoscere e acquisire il concetto di successione temporale
- E' in grado di riordinare una storia divisa in più sequenze
- E' in grado di cimentarsi in esperienze di manipolazione
- E' in grado di dare forma al materiale di base che gli viene proposto

FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI

- E' in grado di comprendere la morale di una storia
- E' in grado di comprendere le domande dell'insegnante su una storia
- E' in grado di distinguere il concetto di bene e male
- E' in grado di esorcizzare le paure
- E' in grado di stabilire relazioni positive e aiuti reciproci
- E' in grado di riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni
- E' in grado di condividere esperienze con il gruppo-sezione
- E' in grado di manifestare spirito di collaborazione
- E' in grado di sviluppare processi di identificazione e di proiezione con personaggi fantastici
- E' in grado di cogliere il valore di sentimenti quali amore, amicizia, solidarietà
- E' in grado di comprendere messaggi gestuali e iconici
- E' in grado di sviluppare immaginazione creatività e fantasia

I DISCORSI E LE PAROLE

- E' in grado di comunicare e confrontare impressioni
- E' in grado di ascoltare e comprendere un racconto
- E' in grado di ascoltare e comprendere una storia e di rielaborarla con un disegno
- E' in grado di esprimere esperienze vissute e semplici storie ascoltate
- E' in grado di ricordare e utilizzare parole nuove percepite nell'ascolto
- E' in grado di portare un contributo personale alla conversazione
- E' in grado di intervenire verbalmente nel gruppo
- E' in grado di memorizzare brevi poesie e filastrocche
- E' in grado di formulare risposte traducendo in parole sensazioni e opinioni

- E' in grado di rafforzare la propria capacità di comunicazione.

-

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Stimolare, consolidare e accrescere il piacere dell'ascolto
- Arricchire la capacità di comunicare
- Utilizzare la lettura come mezzo di comunicazione di informazioni e di emozioni
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di esposizione
- Ascoltare, comprendere, produrre in modo personale storie, favole e racconti
- Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura anche visiva delle storie proposte
- Favorire scambi di idee fra lettori di età e scuole diverse
- Scoprire il linguaggio visivo

OBIETTIVI SPECIFICI

BAMBINI 3 ANNI:

- Si esprime attraverso attività grafico-pittoriche
- Sperimenta tecniche grafico-pittoriche
- Esprime verbalmente e rappresenta graficamente parti di una semplice storia
- Comprende semplici immagini
- Legge immagini
- Ascolta e comprende un racconto
- Verbalizza gli elementi di una storia
- Riconosce i personaggi di una storia
- Esprime verbalmente sentimenti, sensazioni e stati d'animo
- Riesce ad effettuare una semplice conversazione
- Arricchisce il proprio lessico
- Memorizza semplici filastrocche
- Scopre il libro e il suo contenuto
- Riconosce la successione ordinata: giorno-notte, prima-dopo
- Utilizza linguaggi non verbali
- Vive serenamente nuove esperienze con l'aiuto di un adulto

- Imita correttamente movimenti osservati
- Esegue semplici movimenti coordinati

BAMBINI 4 ANNI:

- Conosce il libro e il suo contenuto
- Ascolta e comprende una storia
- Esprime verbalmente una storia ascoltata
- Comprende domande inerenti la struttura di un semplice racconto (personaggi, ambiente, finale)
- Individua, descrive e rappresenta graficamente i personaggi principali di una storia
- Arricchisce il proprio lessico
- Dimostra capacità di ascolto e di intervento autonomo e appropriato nelle conversazioni
- Esprime la propria opinione all'interno di una conversazione
- Collabora attivamente con adulti e coetanei
- Distingue e colloca eventi nel tempo (prima-ora-dopo)
- Sviluppa la propria creatività e fantasia
- Collabora alla realizzazione di una storia e di un libro

BAMBINI 5 ANNI:

- Ascolta, comprende e rielabora un racconto
- Comprende il giusto ordine di una storia proposta in sequenze
- Arricchisce il lessico conoscendo il significato delle parole
- Riferisce con vocaboli appropriati le varie esperienze di vita e situazioni ascoltate o viste
- Usa creativamente il linguaggio verbale e gestuale per stabilire rapporti interpersonali
- Inventa semplici filastrocche
- Inventa una semplice storia
- Effettua ipotesi di lettura
- Interpreta e decodifica parole scritte
- Rielabora una storia attraverso la lettura delle immagini
- Conosce il libro, la sua struttura e il contenuto

- Comprende e utilizza linguaggi non verbali
- Sviluppa la propria capacità creativa attraverso la fantasia
- Si esprime con il linguaggio corporeo
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone
- Opera con riferimenti dimensionali
- Partecipa all'attività proposta eseguendola correttamente
- Collabora alla realizzazione di un progetto comune nel rispetto delle regole

CONTENUTI E ATTIVITA'

Le insegnanti decidono di proporre il loro lavoro ai bambini delle sezioni A e B e di suddividere le proposte per fasce di età: ai bambini di 3-4-5 anni viene proposta la lettura di una storia che poi dovrà essere rappresentata attraverso dei disegni, drammatizzazione in classe di varie scene, e costruzione tridimensionale dei personaggi principali della storia. La lettura proposta è quella di PINOCCHIO, una storia ricca di significati e di messaggi. La chiave di lettura sarà diversificata in base all'età così come le attività correlate.

Inoltre ai bambini di 5 anni viene proposto di drammatizzare alcune scene ai bambini della prima classe della scuola primaria, i quali sono parte integrante del progetto che è incluso nel "Progetto Continuità", e quindi si incontreranno con scadenza settimanale. Si precisa che le suddette proposte restano come tali lasciando libera la scelta di sostituirle. Il progetto è rivolto sia agli alunni dell'Infanzia, che a quelli della prima e quinta classe della primaria.

Questi ultimi, coordinati e guidati dagli insegnanti di classe, saranno invitati in qualità di tutor a leggere delle storie ai bambini della scuola dell'infanzia che aderiranno al progetto. Le letture in gruppo costituiranno dei momenti significativi per tutti, favoriranno la socializzazione fra grandi e piccoli e la condivisione di emozioni. Il bambino che ascolta chi legge per lui, vive un'esperienza d'intenso piacere, che gli consente di condividere emozioni e immagini con il lettore, e che lo aiuta a migliorare la capacità di raccontarsi e raccontare. Al contrario, il bambino che legge per il più "piccolo" sarà animato dal senso del piacere che la lettura desta, nonché dal senso di responsabilità che gli deriva dallo svolgere una funzione di "tutor".

Inoltre si propone l'attuazione del prestito librario che sarà gestito liberamente dalle insegnanti che aderiscono. Ogni sezione dell'Infanzia, in base al curricolo del corrente anno scolastico, elaborerà le unità di lavoro relative al progetto lettura, scegliendo i percorsi più attinenti alle scelte metodologico-didattiche effettuate.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Lettura, da parte delle insegnanti anche di libri presi in prestito dalla biblioteca scolastica oltre il libro prescelto per il progetto annuale
- Attivazione del prestito librario
- Presentazione delle novità librarie della biblioteca di classe
- Collaborazione con la biblioteca comunale
- Attività di animazione alla lettura attraverso:
 - La costruzione di semplici pagine e libri animati
 - La realizzazione di libri illustrati
 - I giochi con le parole, le storie e le figure
 - La drammatizzazione delle storie lette
 - Rielaborazione di storie lette
 - Esperienze grafico-pittoriche
 - Ascolto e verbalizzazione
 - Letture di immagini
 - Ideazione e memorizzazione di filastrocche

RACCORDI CON.....

- IL POF: Il percorso organizzato trova riferimento nelle scelte di continuità verticale e orizzontale e nei vari progetti dichiarati nel POF, e si ricollega a tutte le azioni messe in atto, dall'organizzazione degli spazi, dell'accoglienza dei bambini e dei genitori, alle operazioni di valutazione e documentazione.

- LA CONTINUITA' CON IL TERRITORIO (orizzontale)

Coinvolgere i genitori spiegando le finalità della nostra proposta ed il modo in cui intendiamo realizzarla.

Organizzare uscite alla Biblioteca Comunale della Certosa di San Giacomo.

- LA CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA (verticale)

Proposte di incontri fra bambini di 5 anni e primo e ultimo anno scuola primaria per "raccontarsi" storie inventate.

– ATTIVITA' ESPRESSIVE E MUSICALI:

Diamo la priorità a quelle proposte che maggiormente integrano le nostre competenze e ci permettono di fare incontrare i bambini con i diversi linguaggi espressivi: grafico-pittorico, corporeo e musicale.

VERIFICA

Alla fine del percorso le insegnanti esporranno nei locali della scuola gli elaborati dei bambini

PROGETTO LEGALITÀ

PREMESSA

I bambini sono dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale. Le motivazioni che ci hanno spinto ad intraprendere un percorso su "I diritti dei bambini" sono date dal fatto che ognuno di loro è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita. La Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia sottolinea che ogni Stato si faccia carico della preparazione dei bambini ad una vita individuale e nella società che sia sempre coerente con gli ideali di pace, dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà. Tali ideali si pongono come orizzonti entro i quali si deve sviluppare la progettualità esistenziale di ogni bambino, non solo nel percorso formativo che lo porterà a diventare adulto, ma nel corso intero della sua vita.

MOTIVAZIONE

L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere obiettivi di carattere cognitivo, sociale e comportamentale sulla base dei quali costruire comuni itinerari del percorso educativo-didattico.

Obiettivi irrinunciabili di questo progetto sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno.

METODOLOGIA

Problem solving, approccio multimediale, mediazione ludica e rielaborazione grafico-plastica delle esperienze.

PERCORSI OPERATIVI

- Diritto allo studio
- Diritto al nome
- Diritto alla famiglia
- Diritto alla religione

OBIETTIVI FORMATIVI

- Stimolare i bambini a scoprire il fascino della vita e a contemplarne la bellezza
- Riflettere su sé stessi e sul proprio processo di crescita
- Comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere
- Sviluppare il desiderio di conoscere e di osservare per acquisire competenze, abilità, valori e comportamenti adeguati nel proprio rapporto con l'ambiente fisico e sociale
- Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità

ATTIVITA'

- Conversazioni libere e guidate
- Rappresentazioni grafico-pittoriche e plastiche
- Lettura di storie
- Verbalizzazione, da parte dei bambini, delle storie ascoltate
- Drammatizzazioni
- Giochi di regole, giochi motori e di ruolo
- Costruzione di libri
- Poesie, canti, filastrocche

SUSSIDI E MATERIALI

Saranno utilizzati materiale di facile consumo, di recupero, strutturati e non, libri illustrati, computer, supporti audio-visivi

TEMPI

Da Settembre a Giugno

SPAZI

Spazi interni ed esterni alla scuola

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola

PERSONALE COINVOLTO

Tutte le docenti

VERIFICA E VALUTAZIONE

Occasionalmente e sistematicamente l'insegnante osserverà i comportamenti ed i livelli di competenza raggiunti dai bambini adeguando, man mano, il percorso ipotizzato alle proprie esigenze ed alle loro risposte

DOCUMENTAZIONE

- Prodotti dei bambini
- Documentazione fotografica delle esperienze
- Raccolta di elaborati individuali
- Libri e oggetti costruiti dai bambini

Progetto Speaking

Denominazione: **INGLESE**

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Life skills

- Comunicazione efficace
- Capacità di relazione interpersonale,
- Gestione delle emozioni,
- Creatività/Senso critico,
- Empatia/Autocoscienza

CONOSCENZE

CAMPI DI ESPERIENZA:

IL SÈ E L'ALTRO

I DISCORSI E LE PAROLE

IMMAGINI, SUONI, COLORI

IL CORPO IN MOVIMENTO

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante stimolante, piacevole e gratificante.
- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno.
- Arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi, legati a contesti culturali diversi.
- Sviluppare le capacità di comprensione globale e di ascolto e le abilità comunicative.
- Stimolarne la curiosità e di insegnargli ad utilizzare codici espressivi comunicativi diversi da quelli abituali.
- Avviare alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.

ABILITÀ

- *Ricezione orale (ascolto)*. Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente.
- *Produzione orale*
Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine, accompagnandole con una gestualità coerente.

Abbinare il lessico alle immagini.
Comprendere e rispondere ai saluti.
Presentare se stesso.

Fase di applicazione: ottobre – maggio

Questo progetto è rivolto ai bambini di 3 ,4 e 5 anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

Il programma è stato preparato in modo da seguire le attività proposte nelle varie unità di apprendimento del libro didattico per permettere al bambino di ampliare le proprie conoscenze.

Obiettivi di apprendimento generali

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante
- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno
- Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi
- Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative
- Stimolare la curiosità

Bambini coinvolti

3-4-5 anni.

Obiettivi di apprendimento 3-4 anni

- lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in aula ed i giochi motori
- partecipare in modo attento alle attività proposte
- "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli
- "COMPREHENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni

Obiettivi di apprendimento 5 anni

- lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in aula ed i giochi motori
- partecipare in modo attento alle attività proposte
- "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli
- "COMPREHENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni
- "REMEMBER" ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni riportandole a casa

Metodologia

- Ascolto e ripetizione di vocaboli
- Ascolto e ripetizione di filastrocche e canzoni
- Attività grafico – pittoriche
- Giochi di gruppo in classe
- Giochi motori di gruppo all'aperto

L'approccio all'apprendimento è mirato all'ascolto, ripetizione, ed attività grafiche e manuali, inoltre la lezione si terrà attraverso giochi motori individuali, di gruppo e di squadra. Questa nuova metodologia serve per potenziare il lavoro svolto in aula e per stimolare il bambino ad apprendere e ricordare vocaboli espressioni e concetti attraverso modalità ludiche e divertenti.

Il programma è stato preparato in modo da seguire le attività proposte nelle varie unità di apprendimento del libro didattico prescelto, per permettere al bambino di ampliare le proprie conoscenze.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE INGLESE

ARGOMENTI ED ATTIVITÀ

Ottobre

HERE I AM Imparo a presentarmi e a chiedere il nome ai compagni.

COLOURS Bandiera inglese e i suoi colori.
Colori dell'autunno.
Halloween: tradizioni e simboli.

Novembre e Dicembre

FAMILY

Imparo i vocaboli per identificare i familiari più prossimi.

ANIMALS

Imparo i nomi, i movimenti ed i versi di alcuni animali dell'arca di Noè

CHRISTMAS TIME

Storie, canti ed attività in tema natalizio ed invernale.

Gennaio e febbraio

HAPPYNESS AND FRIENDS

Imparo a riconoscere e nominare le emozioni che le feste appena trascorse hanno suscitato.

MY BODY

Imparo a nominare le principali parti del corpo e costruisco una marionetta.
Indicazioni topologiche (per i GRANDI).

CARNIVAL AND COLOURS

I colori del Carnevale

Marzo e aprile

SPRING Colori, vocaboli e animali caratteristici della stagione primaverile.

EASTER TIME Attività in tema pasquale.

NUMBERS Imparo a contare fino a 10.

Maggio

It's Summer! I colori dell'estate.

Progetto Sprechen

Denominazione: **TEDESCO**

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Competenze

- Comunicazione efficace
- Capacità di relazione interpersonale,
- Gestione delle emozioni,
- Creatività/Senso critico,
- Empatia/Autocoscienza

CONOSCENZE

CAMPI DI ESPERIENZA:

IL SÈ E L'ALTRO

I DISCORSI E LE PAROLE

IMMAGINI, SUONI, COLORI

IL CORPO IN MOVIMENTO

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante stimolante, piacevole e gratificante.
- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno.
- Arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi, legati a contesti culturali diversi.
- Sviluppare le capacità di comprensione globale e di ascolto e le abilità comunicative.
- Stimolarne la curiosità e di insegnargli ad utilizzare codici espressivi comunicativi diversi da quelli abituali.
- Avviare alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.

ABILITÀ

- *Ricezione orale (ascolto)*. Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente.
- *Produzione orale*
Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine, accompagnandole con una

gestualità coerente.
Abbinare il lessico alle immagini.
Comprendere e rispondere ai saluti.
Presentare se stesso.

Fase di applicazione: ottobre – maggio

Questo progetto è rivolto ai bambini di 5 anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua tedesca attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

Il programma è stato preparato in modo da seguire le attività preposte.

Obiettivi di apprendimento generali

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante
- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno
- Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi
- Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative
- Stimolare la curiosità

Obiettivi di apprendimento 5 anni

- lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in aula ed i giochi motori
- partecipare in modo attento alle attività proposte
- "GEHÖR" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli
- "VERSTÄNDNIS" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni
- "GEDENKEN" ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni riportandole a casa

Metodologia

- Ascolto e ripetizione di vocaboli
- Ascolto e ripetizione di filastrocche e canzoni
- Attività grafico – pittoriche
- Giochi di gruppo in classe
- Giochi motori di gruppo all'aperto
- Video in lingua straniera

L'approccio all'apprendimento è mirato all'ascolto, ripetizione, ed attività grafiche e manuali, inoltre la lezione si terrà attraverso la visualizzazione di brevi video e giochi motori individuali, di gruppo e di squadra. Questa nuova metodologia serve per potenziare il lavoro svolto in aula e per stimolare il bambino ad apprendere e ricordare vocaboli espressioni e concetti attraverso modalità ludiche e divertenti.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE TEDESCO a.s. 2016/2017

ARGOMENTI ED ATTIVITÀ

Octobre

HIER BIN ICH

Imparo a presentarmi e salutare.

FARBEN

Bandiera tedesca e i suoi colori.

Colori dell'autunno.

Novembre e Dicembre

FAMILIE

Imparo i vocaboli per identificare i familiari più prossimi.

TIERE

Imparo i nomi, i movimenti ed i versi di alcuni animali dell'arca di Noè

WEIHNACHTEN

Storie, canti ed attività in tema natalizio ed invernale.

Gennaio e febbraio

FREUNDE UND EMOTIONEN

Imparo a riconoscere e nominare le emozioni.

MEIN KÖRPER

Imparo a nominare le principali parti del corpo.

Marzo e aprile

FRÜHLING

Colori, vocaboli e animali caratteristici della stagione primaverile.

OSTERN

Canti ed attività in tema pasquale.

ZAHLEN

Imparo a contare fino a 10.

Maggio

SOMMER

Indicazioni topologiche.

I colori dell'estate.